



La seconda vita dei libri

Brian Dettmer, l'artista che dai volumi crea sculture

Le opere di Brian Dettmer sono esposte in tutto il mondo, in gallerie, musei e collezioni private: ora, la Fondazione Culturale Hermann Geiger ha organizzato la prima personale italiana dell'artista americano e nella sala espositiva della Fondazione, a Cecina (Livorno), "Brian Dettmer. Dieci anni di libri scolpiti", curata da Alessandro Schiavetti, propone il meglio della produzione di Dettmer, realizzata tra il 2003 e il 2013.

Il visitatore viene guidato attraverso un percorso che mostra la maturazione e lo sviluppo del metodo dell'artista, attraverso un sempre più alto grado di tecnica e capacità incisoria. In mostra circa 25 opere che delineano, in un decennio, la sperimentazione, l'innovazione, la potenza dell'arte di Dettmer: da Knowledge in Depth del 2013 a Standard American (2008), da Music of the World (2009) a Do It Complete Yourself Man (2010).

In una sala, un docu-film con un'intervista inedita all'artista girata in Italia, fa capire la filosofia dell'opera e Dettmer, facendosi riprendere mentre lavora, e dimostra cos'è in effetti l'affascinante processo di intaglio dei libri.

Perché è così speciale e unica l'arte di Dettmer? Il libro ne è l'anima: il libro, universalmente rispettato come ogget-

to culturale, ma in questi anni spesso non più riconosciuto come il depositario della conoscenza. Al mondo tangibile in cui il protagonista è un freddo oggetto che invecchia e ingiallisce, si contrappone un mondo digitale dove vive una materia non tangibile, che può scomparire nel nulla. Brian Dettmer dona nuova vita ai vecchi mezzi di comunicazione sezionando, come un chirurgo, gli oggetti che, nel processo di trasformazione, originano nuove interpretazioni e un rinnovato messaggio.

Dettmer sceglie i libri su cui lavorare in base alla qualità della carta, alla grandezza del formato e al soggetto trattato: enciclopedie, dizionari, spesso antichi volumi, libri d'arte, di ingegneria, di storia, di medicina, atlanti. Il processo inizia con il sigillare i bordi in modo tale che il volume diventi un unico blocco di carta. Dal fronte del libro, Brian inizia il

suo lavoro d'intagli attraverso l'uso di coltelli, pinze e strumenti chirurgici. La dissezione avviene una pagina alla volta, ritagliando via tutto ciò che non interessa; niente viene aggiunto, il lavoro va avanti solo per rimozione. Dettmer non ha modo di sapere in anticipo che cosa apparirà tra le varie pagine scolpite, il risultato finale sarà in realtà una sorpre-

sa anche per lo stesso artista. Nessuno studio preparatorio del contenuto e dei tagli gli permette di conoscere in anticipo i risultati delle sue incisioni.

"Brian Dettmer. Dieci anni di libri scolpiti". Fondazione Culturale H. Geiger, piazza Guerrazzi 32, Cecina (Li). Orario: tutti i giorni, dalle 18 alle 23. Fino al 14 settembre.

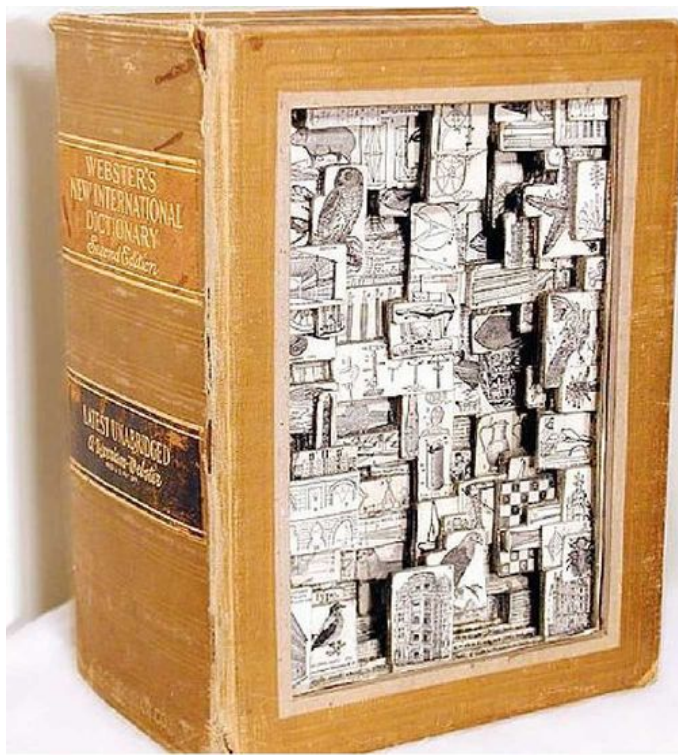
» Prima personale in Italia

per l'americano noto in tutto il mondo

Dieci anni

di intagli e incisioni

Ecco gli stupefacenti risultati



Brian Dettmer, "New International Dictionary" (2003)